

L'INCASTELLAMENTO NEI PAESI DELLA PIEVE DI DAIRAGO

Gruppo di Ricerca Storica - Dairago

I castelli nell'Italia padana del X secolo

Nell'Italia settentrionale fin dall'età tardo antica, accanto alle città murate, esistevano fortificazioni che prendevano il nome di *castra* e *castella*, alcune di esse servirono certamente da modello sul piano tecnico edilizio per le fortezze successive, la cui moltiplicazione si avviò nel secolo X sotto la minaccia delle terribili scorrerie degli Ungari e dei Saraceni.

Antagonismi interni e aggressioni esterne furono i due elementi fondamentali che condizionarono l'esistenza del Regno italico per tutta la prima metà del secolo X, proprio in questo periodo si avviò una straordinaria moltiplicazione di castelli mai vista prima, che finì per dare un volto nuovo non solo al paesaggio, ma anche alle stesse istituzioni.

Infatti lo sfacelo politico del Regno e la tendenza alla frammentazione del potere non consentì più una difesa del territorio a carattere strategico, costringendo a risolvere le necessità difensive localmente e in modo spontaneo, con la necessità di una protezione che determinò la fortificazione di un numero sempre crescente di luoghi abitati.

Quindi le condizioni indispensabili perché il castello del X secolo, essenzialmente privato, si sviluppasse e si affermasse furono in primo luogo il permanere di una situazione di insicurezza e in secondo luogo il disinteresse, se non proprio l'impotenza, dell'autorità centrale.

Naturalmente la crescita numerica dei castelli non può essere intesa come una fioritura improvvisa e generale, si trattò certo di un fenomeno eccezionale ed imponente rispetto ai tempi precedenti, ma il pullulare delle fortezze avvenne con una lenta progressione nel corso di molti decenni e si prolungò per secoli, con regressioni e riprese.

Anche quando non trasse origine dalla semplice recinzione di un abitato preesistente, il *castrum* dei secoli X e XI assunse nella grandissima maggioranza dei casi l'aspetto di un villaggio fortificato. Dal punto di vista dell'apparato difensivo l'esistenza di un muro non appariva indispensabile, in tali secoli, per definire una fortezza: bastavano un fossato ed un terrapieno.

Pertanto il verbo "incastellare", che compare nei documenti dell'epoca, deve essere inteso nel senso specifico di "circondare di recinto fortificato, trasformare in fortezza" una vasta area contenente una pluralità di edifici abitati da una popolazione stabile. L'operazione di incastellamento dei secoli X e XI nei siti di pianura doveva svolgersi nelle seguenti fasi: si procedeva